

**SISTEMA CULTURA LAZIO: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
SPETTACOLO DAL VIVO E PROMOZIONE CULTURALE**

(l.r. 29 dicembre 2014 n. 15)

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2016

INDICE

PREMESSA

1. PIANO OPERATIVO ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2015- ATTIVITÀ IN CORSO

2. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D'INTERVENTO PER L'ANNUALITÀ 2016

2.1 Sostegno a progetti annuali in attuazione del regolamento 6/2016

2.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a) l.r. 15/2014)

2.2a Residenze di spettacolo dal vivo

2.2b Officine culturali ed Officine di Teatro Sociale

2.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 l.r. 15/2014)

2.3a Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche

2.3b Enti partecipati di rilevanza regionale: Associazione Teatro di Roma, Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura

2.3c Il circuito dei teatri comunali del Lazio - ATCL

2.4 Teatri di Rilevante Interesse Culturale (art. 11 comma 2 D.M. 1°luglio 2014)

2.5 Istituzione Albi regionali (artt.8 e 9 l.r. 15/2014)

2.6 Sostegno alla promozione culturale (art.10 l.r.15/2014)

3. MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

4. REGIME DI AIUTO

PREMESSA

L'approvazione della l.r. 15/2014 ha declinato e definito molte attività ed interventi finalizzati a sostenere lo spettacolo dal vivo e la promozione culturale mediante il Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo dal Vivo (di seguito denominato "FURS") ed il Fondo Unico Regionale per la Promozione delle attività culturali (di seguito denominato "FURP") istituiti con gli artt. 23 e 24 della legge. Il programma operativo annuale degli interventi 2016 (di seguito denominato "Programma") attua quanto previsto dall'art. 14 della l.r. 15/2014.

Sulla base delle risorse disponibili, in coerenza con le linee generali, le strategie, gli obiettivi e le priorità d'intervento indicate nel documento d'indirizzo triennale 2016-2018, il programma definisce:

- a) gli obiettivi operativi d'intervento ;
- b) il riparto delle risorse dei fondi di cui agli articoli 23 e 24 della l.r. 15/2014
- c) l'ammontare delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi individuati come specifici obiettivi operativi ai sensi della lettera a);
- d) le risorse da destinare agli enti di cui all'art. 7 della l.r. 15/2014;
- e) gli indirizzi relativi ai criteri ed alle modalità di attuazione degli interventi
- f) le modalità per il monitoraggio e il controllo sull'utilizzazione dei finanziamenti nonché sullo stato di attuazione degli interventi .

1. PIANO OPERATIVO ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2015- ATTIVITÀ IN CORSO.

Nell'annualità 2016 verranno a conclusione i progetti realizzati dai soggetti beneficiari degli avvisi pubblici di cui alla DGR 280 del 16 giugno 2015, relativi a Rassegne e Festival di spettacolo dal vivo, Officine culturali, Officine di teatro sociale e Residenze di spettacolo dal vivo.

Rassegne e Festival

Con l'Avviso pubblicato sul BURL n.54 del 7 /7/2015 sono stati sostenuti 32 progetti le cui attività si sono concluse il 30 aprile 2016.

Officine Culturali e di Teatro sociale

Con l'Avviso pubblicato sul BURL n.104 del 19/12/2013 sono stati sostenuti 11 progetti di officine culturali ed 8 di officine di teatro sociale le cui attività si concluderanno il 30 giugno 2016.

Residenze di spettacolo dal vivo

Con l'avviso pubblicato sul BURL n.62 del 04/08/2015 con un progetto pilota di tipo sperimentale rivolto alle officine culturali sono state sostenute 6 residenze individuali di spettacolo dal vivo, relative alla prima annualità di un progetto triennale (2015-2017) interregionale realizzato in collaborazione con il MiBACT; le attività si sono concluse il 31 marzo 2016.

2. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D'INTERVENTO PER L'ANNUALITÀ 2016

In attuazione di quanto previsto dall'art.14 della l.r.15/2014 le risorse del FURS (art.23) e del FURP (art.24) sono così ripartite:

- FURS: €1.550.000,00
- FURP: €310.000,00

Per la corrente annualità le risorse di cui al FURS (€1.550.000,00), sono integrate, come disposto con D.G.R 229 del 5/5/2016, da risorse aggiuntive derivanti dal Decreto Legge 30 dicembre 2015, n.210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n.21, pari ad €600.000,00.

2.1 Sostegno a progetti annuali in attuazione del Regolamento 6/2016

Descrizione ed Obiettivo operativo

L'annualità 2016 dà avvio all'attuazione del Regolamento 6/2016 (di seguito denominato "Regolamento" ed abbreviato "Reg."), pubblicato sul BUR n.25 del 29/03/2016, che disciplina, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 15 co 2 della L.R. 15/2014, gli interventi di carattere ordinario, relativi a progetti annuali finanziabili con fondi di parte corrente.

Il regolamento prevede quattro ambiti di applicazione, per un totale di dieci linee di intervento.

Per l'annualità corrente la Regione intende sostenere tutte le undici linee di intervento (art.1 co.2 Reg.), di seguito riportate:

- **PRODUZIONE:** Produzione spettacolo dal vivo; Centri di produzione teatrale; Centri di produzione di danza;
- **FESTIVAL E RASSEGNE:** Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare; Festival circensi e Festival degli artisti di strada;
- **SOSTEGNO ALLO SPETTACOLO DAL VIVO:** Circuiti regionali; Ensemble musicali ed orchestre;
- **PROGETTI CHE FAVORISCONO LA FORMAZIONE L'EDUCAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO:** Progetti per favorire l'accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche; educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica; teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo Enti pubblici o soggetti giuridici privati operanti nel settore dello spettacolo dal vivo.

Priorità e tempi di realizzazione

In fase di prima applicazione del Regolamento la domanda è compilata avvalendosi del sistema GECOWEB di Lazio Innova S.P.A. come stabilito dalla DGR 112/2016.

Per l'annualità 2016 le domande possono essere presentate dal 3 al 30 maggio. Dal 1° al 30 giugno 2016 sarà possibile presentare domanda per l'annualità 2017.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Lazio Innova S.P.A. procede all'istruttoria formale. Le domande ammesse, sono valutate dalle Commissioni previste dall'articolo 15 co. 4 della l.r. 15/2014, costituite per ciascuno dei quattro ambiti di applicazione, che attribuiscono un punteggio massimo di 100 punti, sulla base dei criteri indicati per ogni tipologia di intervento negli articoli 8 e seguenti del regolamento. La valutazione riguarda la qualità artistica, la qualità indicizzata e la sostenibilità economica.

Il Direttore della direzione regionale competente provvede ad approvare, per ogni tipologia di intervento, la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalle Commissioni, con l'indicazione dei relativi punteggi assegnati.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. Per la determinazione del contributo al singolo progetto si procede a:

- a) quantificare il "valore punto" dividendo le risorse assegnate con il programma operativo annuale per il totale dei punti attribuiti alle domande ammissibili relative all'intervento;
- b) moltiplicare il "valore punto" per il numero dei punti attribuiti a ciascun progetto relativo all'intervento.

In ogni caso il contributo non può essere superiore al deficit emergente dal bilancio preventivo presentato, fermi restando i limiti percentuali dello stesso stabiliti per ogni singolo intervento dagli artt. 8 e ss. del regolamento. L'atto di assegnazione del contributo, successivo all'approvazione del programma operativo annuale degli interventi, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

Lazio Innova S.P.A., che gestisce le risorse per le annualità 2016 e 2017, provvede, in collaborazione con la struttura regionale competente, allo svolgimento delle attività previste dall'art. 4 commi dal 4 all'8 del Regolamento. Gestisce, inoltre le modalità di rendicontazione previste dall'art. 5 e le verifiche, i controlli e le liquidazioni dei contributi previsti dall'art. 6, segnalando eventuali decadenze, revoche o rinunce previste dall'articolo 7 per la redazione dei provvedimenti amministrativi conseguenti.

Risorse finanziarie necessarie per gli interventi- esercizio finanziario 2016

€2.000.000, 00 così ripartiti:

€1.450.000, 00 Missione 05, Programma 02, capitolo G11920

€ 550.000, 00 Missione 05, Programma 02, capitolo G11115

Tali risorse, assegnate a LazioInnova S.p.A., sono ripartite tra gli interventi del regolamento come di seguito indicato:

INTERVENTO	IMPORTO	%
Produzione dello spettacolo dal vivo	€200.000,00	30%
Centri di produzione teatrale	€200.000,00	
Centri di produzione di danza	€200.000,00	
Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare	€900.000, 00	50%
Festival circensi e degli artisti di strada	€100.000,00	
Circuiti regionali	€100.000,00	
Orchestre ed ensemble musicali	€100.000,00	10%
Progetti per favorire l'accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche	€60.000,00	10%
Educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica	€50.000,00	
Teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia	€90.000,00	

Tale ripartizione potrà subire modifiche sulla base del numero delle domande pervenute, con uno scostamento tra gli importi assegnati ai singoli interventi per una percentuale non superiore al 50%.

Risorse finanziarie necessarie per la gestione degli interventi – esercizio finanziario 2016

Per le attività previste dalla Convenzione con Lazio Innova S.P.A 2016-2017: €50.000
Missione 05, Programma 02, capitolo G11115.

2.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a della l.r. 15/2014)

La Regione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 comma 1 lettera a della L.R. 15/2014, intende sostenere, tramite specifici avvisi pubblici, progetti pluriennali di spettacolo dal vivo negli ambiti di seguito riportati.

Si esplicitano i principali criteri di concessione dei contributi. Particolare attenzione verrà posta, nella stesura degli avvisi, per evitare qualsiasi sovrapposizione con le attività previste dal regolamento.

2.2a Residenze di spettacolo dal vivo

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa al Progetto interregionale Residenze 2015-2017, sulla base dell'Accordo di Programma approvato con D.G.R. 7 luglio 2015 n. 338 e sottoscritto il 24 luglio 2015 in attuazione dell'art. 45 del D.M. 1° luglio 2014, nonché coerentemente con quanto stabilito dall'articolo 3, comma 3, lettera a) della L.R. 29 dicembre 2014, n. 15 .

In attuazione del Progetto interregionale, la Regione intende sostenere iniziative mirate all'insediamento, sviluppo e consolidamento di residenze individuali di spettacolo dal vivo che andranno a costituire il Programma delle attività di residenza per la seconda e terza annualità dell'Accordo, che beneficia del cofinanziamento regionale e statale.

Il programma sarà sostenuto da due "parole chiave": multidisciplinarietà e interregionalità e, in considerazione delle specificità della realtà regionale, sarà indirizzato alla realizzazione di attività afferenti ai seguenti obiettivi previsti dall'Accordo:

- Mobilità e permanenza degli artisti. Ovvero azioni interregionali destinate a sostenere l'attraversabilità dei luoghi di residenza da parte di artisti e formazioni non "titolari" delle residenze stesse, per assicurare nuove e più incisive opportunità artistiche, attraverso periodi e processi di lavoro dedicati alla genesi, allo sviluppo e al potenziamento di progetti creativi, al confronto, alla ricerca e alla qualificazione delle professionalità artistiche coinvolte.
- Realizzazione di progetti originali nella relazione con i propri territori per avviare, sviluppare o consolidare la funzione ed il valore dello spettacolo dal vivo presso le comunità di riferimento, anche in sinergia con la presenza e la funzione svolta da altri soggetti della filiera artistica, culturale formativa di ciascun territorio.

I progetti di residenza dovranno essere realizzati nel territorio regionale ad esclusione del territorio di Roma Capitale, prioritariamente nei comuni non capoluogo.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda associazioni, fondazioni, società e cooperative, costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata da almeno due anni alla data di pubblicazione dell'avviso.

Tali soggetti debbono inoltre:

- a. essere organismi professionali che operano, compatibilmente con le previsioni statutarie, nel settore della produzione e/o della programmazione di spettacolo dal vivo, con esperienza continuativa documentata almeno dal 2014 ed essere in possesso di partita IVA;
- b. avere sottoscritto un accordo (comodato d'uso, convenzione, locazione o altro accordo formale), preferibilmente con un Ente Locale o Ente Pubblico nel territorio regionale, che prevede la messa a disposizione di uno o più spazi teatrali attrezzati per le attività di

spettacolo dal vivo, in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza vigenti in materia di pubblico spettacolo e di sicurezza sul lavoro, per almeno tutta la durata del progetto di residenza proposto;

Priorità e tempi di realizzazione

L'intervento sarà realizzato attraverso la pubblicazione nel primo semestre del 2016 di un avviso pubblico per progetti articolati su due annualità (2016, 2017).

La domanda di contributo deve essere compilata utilizzando le procedure indicate nell'Avviso ed inoltrata alla Regione Lazio nei tempi previsti dallo stesso. Successivamente si procede all'istruttoria formale da parte degli uffici. Le modalità di valutazione delle istanze saranno stabilite nell'Avviso.

Il Direttore della Direzione Regionale competente provvede con proprio atto ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi, nonché all'assegnazione dei relativi contributi per l'annualità 2016, procedendo, inoltre, all'assunzione dei relativi impegni di spesa ai sensi del D.lgs. 118/2011. La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

La liquidazione del contributo avviene nei tempi e con le modalità indicati nell'avviso e concordate con il MiBACT.

In ogni caso l'erogazione delle somme avviene a completamento delle procedure previste dall'Accordo di Programma 2015-2017 e ad esito positivo delle verifiche svolte dall'Amministrazione e dal MiBACT in merito alla documentazione presentata.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

I criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della l.r. 15/2014 e nel progetto triennale interregionale 2015-2017 allegato all'Accordo di Programma .

Gli interventi sono co-finanziati nella misura della copertura del disavanzo per una quota pari al 40% da parte del MiBACT e al 60% da parte della Regione, secondo quanto stabilito dall'Accordo, per un importo complessivo di € 165.000,00. La quota parte del MiBACT trova copertura sul capitolo G1113 (inserito nella Missione 05, Programma 02) istituito con D.G.R 439 del 04/08/2015.

Il deficit coperto dal cofinanziamento pubblico (statale e regionale) sarà pari ad una quota parte dei costi ammissibili non superiore all'80%.

Possono essere ammesse a contributo le iniziative che conseguono una valutazione di almeno 60 punti su un massimo di 100.

Le attività ammesse a contributo dovranno essere realizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2016, secondo quanto stabilito dall'Accordo di Programma.

La dotazione finanziaria per l'annualità 2017 verrà individuata a seguito dell'approvazione della legge regionale di Bilancio 2017, dei documenti di programmazione previsti dagli articoli 13 e 14 della l.r. 15/2014 e della determinazione delle risorse a carico del MiBACT, nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità previste dal D.Lgs. 118/2011. La concessione di un contributo per l'annualità 2017 è, quindi, subordinata all'approvazione dei sopraindicati documenti e alla presentazione, con le modalità e secondo la procedura previste dall'avviso, di un programma dettagliato delle attività da realizzare entro e non oltre il 31 dicembre 2017.

Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2016

€100.000,00. L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo G11913.

2.2b Officine culturali ed officine di teatro sociale

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione sulla base della positiva ed ormai decennale esperienza delle Officine culturali e delle Officine di Teatro Sociale, intende proseguire nel sostegno a questo tipo di progetti che sono tesi ad incrementare l'offerta culturale in modo continuativo nel territorio regionale, in particolare per quelle aree che sono carenti di servizi culturali, ed a svolgere attraverso il teatro e le arti espressive la funzione di prevenzione e di attenuazione del disagio nei luoghi dove è forte tale problematica (istituzioni totali, aree urbane disagiate di Roma Capitale etc.).

Le attività dovranno riguardare:

1) l'attivazione e la gestione di centri di promozione culturale e di spettacolo con le caratteristiche di "officine culturali", intese come iniziative di permanenza di un'organizzazione di animazione artistica e culturale in un ambito territoriale con funzioni di servizio alla comunità. I progetti dovranno articolarsi in programmi annuali di attività di spettacolo dal vivo, svolgersi in aree carenti di tali servizi e riguardare il territorio di uno o più comuni del Lazio, con l'esclusione di Roma Capitale.

2) la realizzazione di progetti di promozione culturale sull'intero territorio regionale, riguardanti il "teatro sociale". In particolare per "officina di teatro sociale" si intende quell'insieme di attività laboratoriali e formative, con riferimento allo spettacolo dal vivo, che perseguono finalità sociali, educative e terapeutiche, divenendo anche strumento di prevenzione del disagio sociale. Tali attività debbono essere finalizzate sia alla promozione di esperienze culturali nei luoghi del disagio, con particolare riguardo al mondo giovanile, alla terza età, sia all'incentivazione della cultura dell'integrazione.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le associazioni costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata, fondazioni e cooperative, legalmente costituiti da almeno 2 anni alla data di pubblicazione dell'avviso che svolgono attività nel campo dello spettacolo dal vivo e della promozione culturale che non svolgono attività partitiche oppure realizzano iniziative politiche.

Priorità e tempi di realizzazione

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione entro il 2016 di un avviso pubblico biennale per progetti da svolgersi nelle annualità 2017 e 2018.

La domanda di contributo deve essere compilata secondo le procedure indicate nell'avviso pubblico.

Successivamente si procede all'istruttoria formale da parte degli uffici. Successivamente si procede all'istruttoria formale da parte degli uffici. Le modalità di valutazione delle istanze saranno stabilite nell'Avviso.

Il Direttore della direzione regionale competente, con successivo provvedimento, provvede ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi, con l'indicazione dei relativi punteggi assegnati, nonché l'assegnazione dei relativi contributi procedendo, altresì, ad assumere i relativi impegni di spesa, ai sensi del D.lgs. 118/2011.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

La liquidazione avverrà con le modalità ed i tempi stabiliti dall'Avviso.

Modalità ed i criteri di concessione dei contributi

I criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014.

Potranno essere ammessi a contributo i progetti che conseguono una valutazione di almeno 60 punti su un massimo di 100.

L'intervento finanziario della Regione non può essere superiore al 60% dei costi ammissibili, e comunque in nessun caso può eccedere il pareggio di bilancio.

Solo ed esclusivamente per le officine in cui risulti chiaramente documentato che il cast artistico e tecnico è composto per oltre il 50% da giovani al di sotto dei 35 anni di età il sostegno finanziario dell'Amministrazione potrà essere pari al 70% dei costi ammissibili delle spese effettivamente sostenute.

Il termine per la realizzazione del programma di attività è stabilito dall'Avviso. L'avviso mira unicamente alla predisposizione di una graduatoria di progetti finanziabili.

Solo dopo l'avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione annuale e pluriennale 2017-2019 e del Programma operativo annuale degli interventi per l'annualità 2017 di cui all'art. 14 della L.R. 15/2014, potrà eventualmente essere assunto l'impegno di spesa sulla base delle risorse finanziarie disponibili e nel rispetto della graduatoria formulata e approvata.

2.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 l.r. 15/2014)

La L.R.15/2014 prevede all'articolo 7 la partecipazione della Regione Lazio alle Fondazioni ed Associazioni di rilevanza statale e regionale. Con la D.G.R. n. 148 del 4 aprile 2016 "*Ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per il pagamento delle quote di partecipazione in qualità di socio fondatore, socio necessario o socio successivo che la Regione Lazio è tenuta per disposizione normativa nei confronti delle Fondazioni e Associazioni del territorio*" sono state ripartite, tra l'altro, le risorse assegnate agli enti di seguito indicati.

2.3a Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e del Teatro dell'Opera di Roma Capitale, in forza di quanto disposto dal Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 "*Disposizioni per la trasformazione degli Enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato*" e dall'articolo 24 della L.R.15/1998. Tali partecipazioni sono state confermate dall'articolo 7 della L.R. 15/2014. Per tali istituzioni si adempirà alle obbligazioni relative all'annualità 2016 nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 della l. r. 13 settembre 2004 n. 11, dalla L.R. n. 7 del 14 luglio 2014 (art. 2 comma 62) e dall'art. 7 della l.r. 15/2014

Risorse finanziarie già stanziare per l'esercizio finanziario 2016

Con la D.G.R. n.148 del 4 aprile 2016 sono state assegnate le seguenti risorse:

- Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia: € 595.000,00 (*prenotazione d'ufficio effettuata con impegno n 21464/2016*)
- Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale: € 1.785.000,00 (*prenotazione d'ufficio effettuata con impegno n.21465/2016*)

Tali interventi sono inseriti nella Missione 05 Programma 02 e gravano sul capitolo G13900.

2.3b Enti partecipati di rilevanza regionale: Associazione Teatro di Roma, Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni:

Associazione Teatro di Roma, ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 3 giugno 1992 n. 36.

Fondazione Musica per Roma ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 15 settembre 2005, n. 16 e s.m.i.

Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 15/2014

Per tali istituzioni si adempirà alle obbligazioni relative all'annualità 2016 nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 della l. r. 13 settembre 2004 n. 11, dall'art. 7 della l.r. 15/2014. e , relativamente all'Associazione Teatro di Roma ed alla Fondazione Musica per Roma, dalla L.R. n. 7 del 14 luglio 2014 (art. 2 comma 62)

Risorse finanziarie già stanziatae per l'esercizio finanziario 2016

Con la D.G.R. n.148 del 4 aprile 2016 sono state assegnate le seguenti risorse:

Fondazione Musica per Roma: €1.190.000,00 (*prenotazione d'ufficio effettuata con impegno n.21460/2016*)

Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - capitolo G11916.

Associazione Teatro di Roma: €1.190.000,00 (*prenotazione d'ufficio effettuata con impegno n.21466/2016*)

Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - capitolo G13900.

Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura: €300.000,00 (*prenotazione d'ufficio effettuata con impegno n.21461/2016*)

Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - Capitolo G11917.

2.3c Il circuito dei teatri comunali del Lazio - ATCL

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio ai sensi dell'art. 7 comma 2 della l.r. 15/2014 riconosce e sostiene l'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL).

Nel contesto attuale il circuito rappresenta uno strumento necessario per la realizzazione di una offerta ampia, articolata e diffusa sul territorio regionale. Stante il riconoscimento del MiBACT come circuito multidisciplinare (ai sensi dell'art. 40 del D.M. 1° luglio 2014), è stata ampliata la programmazione nei settori della danza e della musica, offrendo nuovi spazi alle numerose compagnie del Lazio. Tutto ciò motiva la conferma degli investimenti in questo settore, con l'obiettivo di potenziare in futuro la rete dei teatri e degli spazi, che nell'intervento 2016 riguardano 30 comuni del Lazio per 48 teatri o spazi programmati. Il programma 2016 si articola fondamentalmente in due linee di intervento. La prima riguarda il circuito dei teatri, in cui sono previsti spettacoli di teatro, danza e musica, la seconda programmi di formazione del pubblico quali "Sentieri d'ascolto" che consentono l'avvicinamento delle nuove generazioni alle forme espressive dello spettacolo e della contemporaneità, e "Piccoli sentieri" e "Piccoli Passi" finalizzati all'educazione alla visione e destinati al mondo della scuola (docenti e discenti). L'intervento nel suo insieme coinvolge 196 compagnie di teatro, danza e gruppi musicali per complessivi 322 spettacoli.

Risorse finanziarie già stanziatae ed impegnate per l'esercizio finanziario 2016 (impegno n. 22606/2016)

Con la D.G.R. n.148 del 4 aprile 2016 sono state assegnate le seguenti risorse:

€ 980.000,00 . L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02 - capitolo G11915.

2.4 Teatri di Rilevante Interesse Culturale (art. 11 comma 2 D.M. 1° luglio 2014)

Si conferma il cofinanziamento regionale del Teatro Eliseo quale Teatro di Rilevante Interesse Culturale come stabilito nel D.M. 538 del 12/06/2015, sulla base delle risorse rese disponibili dal bilancio regionale e di quanto verrà assegnato dal MiBACT sulla base della valutazione del progetto presentato.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2016

Da definirsi dopo il provvedimento di assegnazione del MiBACT.

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 01 - capitolo G23910.

2.5 Istituzione Albi regionali (artt. 8 e 9 l.r. 15/2014)

Relativamente a quanto stabilito negli articoli 8 e 9 della L.R. 15/2014 si provvederà a pubblicare le modalità per l'iscrizione ai seguenti Albi:

- albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali;
- albo regionale dei festival del folklore.

2.6 Sostegno alla promozione culturale (art.10 comma 2 lettere e) f) l.r.15/2014)

Come indicato nel documento di indirizzo regionale 2016-2018, si ritiene opportuno anche per l'annualità 2016 sostenere interventi di attività di spettacolo dal vivo ed altre attività di promozione culturale finalizzati a valorizzare il patrimonio culturale del Lazio, in particolare le aree territoriali individuate dalla D.G.R. n. 385 del 28/07/2015, con specifico riferimento ai "Cammini della spiritualità" ed ai siti UNESCO, da svolgersi, in particolare nei territori dei Comuni di Rieti, Formia, Tarquinia e Tivoli. Le iniziative prevedono, come lo scorso anno, una commistione tra le discipline artistiche e le identità dei luoghi, valorizzando e disseminando il territorio con molteplici iniziative ambientate nelle architetture storiche e negli straordinari spazi dei territori individuati, in modo che la cultura non si riduca alla semplice trasmissione d'idee, ma possa essere terreno di dibattito, occasione critica, conoscenza del territorio e della sua storia. Un' invasione di artisti che potrà offrire al pubblico un programma di teatro, musica e danza, iniziative multidisciplinari con particolare attenzione ai linguaggi contemporanei. Quest'anno gli interventi individuati saranno attuati sulla base di progettualità presentate dai comuni di Rieti, Formia e Tarquinia.

- Rieti è stata oggetto nei tre anni precedenti di diverse iniziative di spettacolo che hanno valorizzato il patrimonio culturale della città, posta, fra l'altro, lungo il Cammino di Francesco. Nel 2013 e nel 2014 è stata sede del progetto RIC - Rieti Invasioni Creative, che è stata la proposta culturale estiva che la Regione Lazio ha posto in essere per queste due edizioni e di cui quest'anno è prevista la ripresa, con iniziative di teatro, musica ,danza, teatro di strada etc. nella cornice del centro storico e non solo;

- Formia, città situata lungo la via Francigena del sud, dispone di uno straordinario patrimonio archeologico, oltre che rappresentare uno snodo nevralgico di collegamento con altri luoghi a forte attrazione turistica del Lazio meridionale. Gli interventi di restauro realizzati con i fondi Plus mettono a disposizione luoghi di particolare bellezza (scavi archeologici di Caposele, Criptoportico della villa comunale etc.) che ospiteranno un ricco programma di spettacolo dal vivo.

- Tarquinia, una delle più belle città etrusche, dichiarata patrimonio mondiale UNESCO, vanta un patrimonio di bellezze archeologiche, architettoniche e naturalistiche che possono essere valorizzate da un programma di spettacolo dal vivo e non solo, vista la presenza pluriennale nella città del premio Cardarelli. Tra le iniziative proposte dal Comune, che prevede un'animazione soprattutto

durante la stagione estiva, la ripresa di FLeB (Festival della letteratura breve) che lo scorso anno è stato realizzato nel comune di Tuscania.

- Come già rilevato nel piano 2015 Tivoli è il Comune del Lazio che, dopo Roma Capitale, ha avuto più riconoscimenti UNESCO. I recenti interventi del MiBACT hanno anche reso accessibili e fruibili le aree archeologiche e le ville storiche, che possono quindi ospitare spettacoli di teatro, musica e danza di particolare rilievo, la cui organizzazione sarà affidata alla Fondazione Musica per Roma che ha già dato prova di ottime capacità organizzative e di comunicazione degli eventi negli anni precedenti. Si prevede, quindi, di sostenere il progetto attraverso una convenzione tra la Regione Lazio e la Fondazione Musica per Roma, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 comma 5 e 15 comma 1 lettera c) della L.R. 15/2014, per attività da svolgersi proprio nelle ville storiche e nelle aree archeologiche.

L'investimento complessivo è pari ad €360.000,00 così articolato: € 310.000,00 per l'e.f. 2016 ed € 50.000,00 per l'e.f. 2017.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2016

€100.000,00 Beneficiario Comune di Rieti

€60.000,00 Beneficiario Comune di Formia

€100.000,00 Beneficiario Comune di Tarquinia

€ 50.000,00 (pari al 50% del contributo, quale anticipazione dell'importo complessivo di € 100.000,00) Beneficiario Fondazione Musica per Roma

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2017

€ 50.000,00 (pari al 50% del contributo a saldo dell'importo complessivo di € 100.000,00) Beneficiario Fondazione Musica per Roma

Gli interventi sono inseriti nella Missione 05, Programma 02 capitolo G11914.

3. MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

La Regione Lazio intende monitorare il perseguimento dei propri obiettivi, per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche attraverso la rilevazione delle manifestazioni ed eventi che si terranno sul territorio regionale. Verranno, inoltre, monitorate tutte le manifestazioni destinate al sostegno regionale, sia attraverso verifiche durante l'evento, sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti, cui verrà correlata la quota parte di risorse assegnate.

Tutte le modalità presuppongono un'identificazione chiara, precisa e misurabile degli obiettivi perseguiti. In particolare per gli interventi realizzati in attuazione del Regolamento 6/2016 (Capitolo 2.1 del presente documento), le modalità di monitoraggio saranno concordate e realizzate in collaborazione con Lazio Innova S.P.A.: il soggetto incaricato della gestione degli interventi. Le attività di monitoraggio saranno svolte anche in attuazione di quanto disposto all'articolo 6 comma 8 del Regolamento.

Specifiche attività di monitoraggio saranno inoltre attivate per i progetti di residenze di spettacolo dal vivo (Capitolo 2.2a del presente documento), definite concordemente nell'Ambito dell'Accordo di Programma interregionale triennale 2015/2017 tra le regioni partecipanti ed il MiBACT.

Tale monitoraggio è stato affidato dal MiBACT alla Provincia di Trento e viene gestito utilizzando l'osservatorio provinciale delle attività culturali.

4. REGIME DI AIUTO

Tenuto conto:

- del *considerando* n. 72 del citato Reg 651/2014/UE secondo il quale *“Nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri”*;
- delle indicazioni offerte dalla recente *“Comunicazione sulla nozione di aiuti di stato”* adottata dalla Commissione Europea e pubblicata in lingua inglese in data 19/05/2016;
- delle *“Linee guida per l'applicazione del Reg 651/2014/UE agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio”* approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome a marzo 2015;
- della cosiddetta *“eccezione culturale”* che caratterizza il sistema culturale all'interno dell'Unione Europea;
- del dibattito aperto e tuttora in corso, in materia di aiuti alla cultura, tra l'Italia e la Commissione Europea, che ha condotto anche alla recentissima espressione formale della posizione italiana sul progetto di Regolamento (UE) della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 e che testimonia le numerose difficoltà concettuali e interpretative sorte nel settore dopo l'esplicita inclusione degli aiuti alla cultura all'interno del panorama della disciplina comunitaria degli aiuti di stato operata con il più volte citato Reg 651/2014/UE; dibattito che ha condotto le Regioni a richiedere allo Stato delle nuove linee guida condivise anche da quest'ultimo e dalla Comunità Europea;

non devono essere considerate *“economiche”* le attività culturali offerte gratuitamente al pubblico o per il cui accesso il pubblico sia chiamato a versare un contributo corrispondente soltanto una frazione dei costi realmente sostenuti per la realizzazione dell'attività stessa, e comunque non incidono sugli scambi tra Stati membri le attività culturali che, pur essendo economiche nel senso indicato, è improbabile che possano sottrarre utenti o visitatori da offerte similari in altri Stati membri e quindi hanno carattere puramente locale, dovendo al contrario ritenersi che solo finanziamenti concessi a importanti e rinomati eventi ed istituzioni culturali che sono ampiamente pubblicizzati al di fuori della loro regione di origine, hanno il potenziale di incidere sugli scambi tra Stati membri.

Sulla scorta di tali premesse, dell'esperienza ricavata dal finanziamento regionale di analoghe attività negli anni passati, della natura e delle dimensioni dei soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi, dell'entità dei contributi che potranno essere verosimilmente erogati sulla base delle disponibilità evidenziate nel presente Programma Operativo e delle regole fissate nei documenti dallo stesso richiamati, della natura e rilevanza territoriale degli interventi nonché della circostanza che il sostegno regionale è sempre e comunque limitato alla copertura del solo deficit di finanziamento e quindi di attività non in grado di autosostenersi economicamente, si

ritiene che, tra gli interventi di cui al capitolo 2 del presente Piano, soltanto per gli interventi di cui ai paragrafi 2.3a, 2.3b e 2.4 e 2.6 limitatamente all'intervento di cui è beneficiaria la Fondazione Musica per Roma non sia possibile escludere a priori la contemporanea sussistenza di entrambi i requisiti evidenziati nel precedente paragrafo e necessari alla eventuale applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato, sussistendo invece per gli altri interventi o un'attività non economica nel senso sopraccitato o comunque un rilievo meramente locale del soggetto e dell'iniziativa.

Per gli interventi di cui al paragrafo 2.1, tenuto conto che trattasi di fase di prima applicazione del regolamento n.6/2016, una nuova valutazione dell'eventuale ricorrenza dei requisiti di cui al precedente paragrafo, verrà effettuata in occasione della predisposizione del piano operativo degli interventi per l'annualità 2017, sulla base dei dati acquisiti in esito al monitoraggio degli interventi concretamente realizzati.

Considerato però che:

- gli interventi di cui al paragrafo 2.3a (ex fondazioni lirico-sinfoniche), riguardano soggetti partecipati sia dalla Regione che dal MiBACT e caratterizzati da una natura sostanzialmente pubblica e dalla incapacità di raggiungere un equilibrio economico-finanziario con risorse proprie, per i quali i sostegni finanziari degli enti pubblici partecipanti *“non possono essere misurati e valutati alla stregua del criterio dell'operatore in un'economia di mercato, trattandosi in tutta evidenza di benefici che lo Stato assicura nella sua qualità di potere pubblico per motivi di pubblico interesse”* (così espressamente nella nota MiBACT-UDCM LEGISLATIVO 001378-09/05/2016 inviata al Dipartimento per le Politiche Europee);
- gli interventi di cui al paragrafo 2.3b e 2.6 limitatamente all'intervento di cui è beneficiaria la Fondazione Musica per Roma riguardano soggetti comunque in parte assimilabili a quelli di cui al paragrafo 2.3a, per i quali potrebbero ripetersi le medesime osservazioni formulate dalla suddetta nota del MiBACT;
- gli interventi di cui al paragrafo 2.4. riguardano contributi concessi sia dalla Regione che dal MiBACT per medesime iniziative;

si ritiene necessario demandare alle successive determinazioni dirigenziali di impegno delle risorse previste, da adottare previo coordinamento ed espressione di una posizione condivisa con il MiBACT, l'eventuale regime di aiuti applicabile, anche alla luce di una più approfondita disamina della versione ufficiale tradotta della nuova “Comunicazione sulla nozione di aiuti di stato” appena approvata e pubblicata dalla Commissione Europea e dell'esito del nuovo progetto di Regolamento (UE) della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014.